

Gradisca. Spring school: proseguono i workshop sulle "pellicole perdute"

“Catherine” chiude stasera alla Bergamas il Film forum 2008

GRADISCA. Gran finale, quest'oggi, giovedì 13 marzo, per Udine e Gradisca Film forum 2008, diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università degli studi di Udine.

Asuggellare il ricchissimo cartellone di incontri, proiezioni, workshop, mostre e altri eventi proposti quest'anno nei dieci giorni di festival, sarà la presentazione – alle 21 nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo, con ingresso libero – di “Catherine”, una produzione realizzata da Home Movies in collaborazione con la Camera Ottica di Gorizia.

Da una collezione di film amatoriali che percorrono la vita di Catherine, orgoglio di una ricca famiglia francese – viaggiando dal 1949, anno della sua nascita, fino agli anni Settanta – è stato ricavato il documentario in cui ritroviamo filmati in bianco e nero e a colori, spaziando dalla casa di famiglia e al mare nel Sud della Francia, negli anni dell'infanzia dorata, all'adolescenza tra i viaggi di studio e la pratica dello sci d'acqua.

Ritroveremo Catherine come giovane donna, non più filmata dal padre ma dal compagno. E lei stessa impugnerà poi la cinepresa: negli Stati Uniti dove forse si è trasferita, in luoghi lontani del Centro America e dell'Africa.

Con la proiezione si intrecciano le musiche proposte dal vivo, a Gradisca, dai musicisti Stefano Pilia e Andrea Belfi, con note di suggestione evocativa che le bellissime immagini dal secolo scorso gui-

dano alla ricerca di stimolanti percorsi interlocutori.

Stefano Pilia, multistrumentista e compositore elettroacustico, esplora la complessità acustica del paesaggio sonoro impiegando una tavolozza di toni sfumati, melodie sospese e arpeggi introspettivi.

Andrea Belfi privilegia da sempre l'aspetto performativo della sua musica, e ha sviluppato un live set solista, mettendo in gioco la sua tecnica di batterista e il suo personalissimo approccio ai dispositivi elettroacustici e ai sintetizzatori.

L'associazione culturale Home Movies si è formata con lo scopo di raccogliere, preservare e promuovere il cinema realizzato all'interno della famiglia prima dell'avvento del video. Film di vacanza, di viaggio, riti sociali, appunti e diari filmati: pellicole ormai dimenticate, ma importanti testimonianze private della memoria della società.

Home Movies ha costituito a Bologna l'Archivio Nazionale del Film di Famiglia e collabora dal 2006 con il laboratorio di restauro La Camera Ottica di Gorizia.

Sempre quest'oggi, nell'ambito della sesta edizione della Spring School, proseguiranno, nella sede del palazzo del Monte di Pietà, i diversi workshop dedicati alle arti visive e ai “lost film”, i film perduti, dei quali rimangono soltanto poche immagini e documenti (per informazioni: www.damsweb.it/udineconference).